

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n.74 convertito in legge n.122 del 1° agosto 2012) 9 giugno 2016 - n.226
Ricognizione e quantificazione del danno dei beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione che alla data del 18 febbraio 2016 risultano essere ancora danneggiati

IL COMMISSARIO DELEGATO

Viste:

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, le province di Reggio Emilia e Rovigo.

Vista la legge 1° agosto 2012, n.122 di conversione, con modificazioni, del d.l. 6 giugno 2012, n.74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», con la quale:

- lo stato di emergenza, dichiarato con le richiamate deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, è stato prorogato fino al 31 maggio 2013;
- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati.
- all'articolo 3 si dispone che i Commissari Delegati stabiliscono con propri provvedimenti in coerenza con i criteri stabiliti con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 2, comma 2, sulla base dei danni effettivamente verificatisi, priorità, modalità e percentuali entro le quali possono essere concessi contributi al netto di eventuali risarcimenti assicurativi
- In particolare la lettera d) del comma 1 dell'articolo 3 prevede che può essere disposta la concessione di contributi per i danni agli edifici di interesse storico-artistico.

Visto il d.l. 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n. 134, che, all'art. 67-septies, che prevede l'applicazione del d.l. n. 74/2012 anche ai Comuni di Casalmaggiore, Casteldidone, Corte dei Frati, Piacenza, San Daniele Po e Robecco d'Oglio ove risulti l'esistenza di un nesso di causalità tra danni ed eventi sismici.

Visti altresì:

- il decreto legge 26 aprile 2013, n. 43 «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015» convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, con il quale è stato ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2014;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 «Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive», convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, con il quale lo stato di emergenza viene ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2015;
- il decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 «Disposizioni urgenti in materia di Enti Territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali», convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, con il quale lo stato di emergenza viene prorogato al 31 dicembre 2016;

- Il decreto-legge 30 dicembre 2015 n. 210 «recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative» convertito con modificazioni in legge n. 21 del 26 febbraio 2016 con il quale lo stato di emergenza è stato ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2018.

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio», ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137.

Vista l'Ordinanza del Commissario delegato 13 agosto 2012, n. 3, che costituisce, tra l'altro, la Struttura Commissariale operante in due distinte articolazioni, l'una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile, l'altra delle attività a contenuto tecnico.

Vista l'Ordinanza Commissariale 20 giugno 2014, n. 51 «Revisione dell'Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato per l'emergenza sismica (d.l. 6 giugno 2012, n. 74, art.1) 13 agosto 2012, n. 3 «Costituzione della struttura commissariale di cui all'art.1, comma 5, del decreto legge 6 giugno n. 74» e successive modifiche ed integrazioni», che tra l'altro affida a far data dal 1° luglio 2014, tutte le attività per la predisposizione, attuazione e coordinamento delle attività operative di cui all'art.1 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella Legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, nominato soggetto attuatore unico.

Dato Atto inoltre che, con la stessa Ordinanza Commissariale n. 3/2012 viene istituito un Comitato Tecnico Scientifico di supporto specialistico, composto altresì da un rappresentante della Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia - Ministero dei Beni Culturali, a cui è affidato, ai sensi del punto 8 dell'Ordinanza stessa, anche il compito di «proporre i piani di intervento suddivisi per ambiti: edifici strategici (municipi, ospedali, sedi di ASL, infrastrutture di bonifica, ecc.), edifici rilevanti (asili nido e scuole), infrastrutture (viabilità, reti di distribuzione, ecc.), altri edifici pubblici (RSA, palestre comunali, edifici a servizio, ecc.), edifici ecclesiastici, individuando per gli stessi differenziati livelli di priorità, secondo le risorse finanziarie disponibili».

Preso Atto della nota prot n. 2450 del 18 febbraio 2015, formalizzata nel corso del Comitato Tecnico Scientifico del 19 febbraio 2016, ed acquisita al protocollo della Struttura Commissariale con n. C1.2016.978 del 24 febbraio 2016, con cui il Soprintendente Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia, Cremona e Mantova segnala un elenco di beni di notevole rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione della loro integrità materiale, danneggiati dagli eventi sismici del basso mantovano del 2012.

Visti

- Il decreto del 16 marzo 2016 n. 46 con cui il Soggetto Attuatore approva l'esito della ricognizione atta a verificare quanto a conoscenza della Struttura Commissariale circa gli edifici segnalati dalla Soprintendenza;
- Il parere del Comitato Tecnico Scientifico del 26 aprile 2016 nel corso del quale si è stabilito «*si possa procedere a proporre un'ordinanza che preveda il finanziamento del 100% agli immobili di proprietà pubblica e del 50% per i privati, del tutto in analogia con quanto fatto fino ad ora. Stante però il fatto che molti privati potrebbero decidere di non contribuire per la loro quota del 50%, si ipotizza di poter finanziare il 100% degli interventi anche ai privati qualora questi siano finalizzati alla messa in sicurezza del bene*» ed altresì indica di prevedere «*un'ipotesi per il caso in cui i comuni intendano intervenire in sostituzione del proprietario acquisendo al patrimonio pubblico il bene culturale*».

Visto l'articolo 1 del d.lgs. n. 42/2004, che ai seguenti commi dispone:

«3. Lo Stato, le Regioni, le Città Metropolitane, le Province e i Comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione.

4. Gli altri soggetti pubblici, nello svolgimento della loro attività, assicurano la conservazione e la pubblica fruizione del loro patrimonio culturale.

5. I privati proprietari, possessori o detentori di beni appartenenti al patrimonio culturale, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, sono tenuti a garantirne la conservazione.»

Vista inoltre la PARTE II del d.lgs. n. 42/2014 che dispone le misure di protezione e conservazione nonché le misure di circola-

Serie Ordinaria n. 25 - Giovedì 23 giugno 2016

zione in ambito nazionale, ivi comprese le modalità per l'alienazione ed altri modi di trasmissione.

Dato Atto che il comma 1 - ter dell'art. 12 del decreto-legge n. 98 del 2011 dispone: «a decorrere dal 1 gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali e gli enti del servizio sanitario nazionale effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del Demanio, previo rimborso delle spese. Delle predette operazioni è data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente».

Acquisito il parere del Comitato tecnico Scientifico nella seduta del 1 giugno 2016 e recepite le osservazioni.

Ritenuto quindi necessario intervenire ai fini del ripristino di tali beni, attraverso una prima effettiva ricognizione del danno subito e dell'interesse diretto e concreto dei proprietari degli stessi a realizzare le opere indispensabili alla loro conservazione e pertanto di:

- prendere atto del decreto del Soggetto Attuatore n. 46 del 16 marzo 2016 con cui si è approvato l'esito della ricognizione atta a verificare quanto a conoscenza della Struttura Commissariale circa gli edifici segnalati dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia, Cremona e Mantova con nota n. 2450 del 18 febbraio 2015, approvare l'allegato avviso di «ricognizione e quantificazione del danno dei beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione che alla data del 18 febbraio 2016 risultano essere ancora danneggiati dal sisma del maggio 2012», parte integrante e sostanziale del presente atto, con cui si stabiliscono le regole e le modalità per la ricognizione dell'interesse ad intervenire a favore di tali beni, per l'avvio di un eventuale ordinanza preordinata alla realizzazione degli interventi di tutela e conservazione dei beni di interesse culturale di cui al sopracitato decreto, anche mediante l'alienazione dei beni stessi.
- dare mandato al Soggetto Attuatore di costituire il gruppo tecnico di lavoro di supporto per la valutazione della documentazione inviata in accompagnamento alle manifestazioni di interesse e composto da:
 - componenti della Struttura commissariale;
 - almeno un componente esperto in materia, segnalato dalla Direzione Generale Culture di Regione Lombardia;
 - almeno un membro tecnico del Comitato Tecnico Scientifico.
 - un membro del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

a cui affidare il compito di:

- valutare la documentazione inviata a supporto della manifestazione di interesse;
- individuare eventuali priorità di intervento.

DISPONE

Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto del decreto del Soggetto Attuatore n. 46 del 16 marzo 2016 con cui si è approvato l'esito della ricognizione atta a verificare quanto a conoscenza della Struttura Commissariale circa gli edifici segnalati dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia, Cremona e Mantova con nota n. 2450 del 18 febbraio 2015.

2. di approvare l'allegato avviso, parte integrante e sostanziale del presente atto, di «ricognizione e quantificazione del danno dei beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione che alla data del 18 febbraio 2016 risultano essere ancora danneggiati dal sisma del maggio 2012».

3. dare mandato al Soggetto Attuatore di costituire il gruppo tecnico di lavoro di supporto per la valutazione della documentazione inviata in accompagnamento alle manifestazioni di interesse e composto da:

- componenti della Struttura commissariale;
- almeno un componente esperto in materia, segnalato dalla Direzione Generale Culture di Regione Lombardia;
- almeno un membro tecnico del Comitato Tecnico Scientifico.

- un membro del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

a cui affidare il compito di:

- valutare la documentazione inviata a supporto della manifestazione di interesse;
- individuare eventuali priorità di intervento.

di pubblicare il presente atto sul BURL e trasmetterlo ai soggetti titolari degli immobili inseriti nella tabella A dell'allegato della presente Ordinanza ed ai Sindaci dei Comuni in cui ricade il bene.

Il Commissario delegato
Roberto Maroni

_____ • _____

RICOGNIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEL DANNO DEI BENI DI RILEVANZA CULTURALE AD ALTO RISCHIO DI PERDITA O COMPROMISSIONE CHE ALLA DATA DEL 18 FEBBRAIO 2016 RISULTANO ESSERE ANCORA DANNEGGIATI DAL SISMA DEL MAGGIO 2012

1. PREMESSA

Con l'Ordinanza n. 3/2012 il Commissario Delegato ha istituito il Comitato Tecnico Scientifico di supporto specialistico, la cui composizione prevede la presenza di un rappresentante della Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia - Ministero dei Beni Culturali. A tale Comitato è stato riservato anche il compito di "proporre i piani di intervento suddivisi per ambiti: edifici strategici (municipi, ospedali, sedi di ASL, infrastrutture di bonifica, ecc.), edifici rilevanti (asili nido e scuole), infrastrutture (viabilità, reti di distribuzione, ecc.), altri edifici pubblici (RSA, palestre comunali, edifici a servizio, ecc.), edifici ecclesiastici, individuando per gli stessi differenziati livelli di priorità, secondo le risorse finanziarie disponibili".

In tale contesto la Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le Province di Brescia, Cremona e Mantova, ha segnalato l'esistenza di un elenco di beni, sia privati che pubblici, di notevole rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione della loro integrità materiale a seguito dei danni causati dagli eventi sismici del maggio 2012, ma che non sono risultate oggetto di alcuna ordinanza di finanziamento, con conseguente grave rischio per la loro conservazione.

Risulta pertanto necessario intervenire ai fini del ripristino, ovvero della messa in sicurezza, di tali beni attraverso una prima effettiva ricognizione del danno subito e dell'interesse diretto e concreto dei proprietari degli stessi a realizzare le opere indispensabili alla loro conservazione, individuando altresì le modalità per il riconoscimento di interventi in via sostitutiva da parte di soggetti pubblici in coerenza con le previsioni del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

2. OGGETTO DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La presente ricognizione ha pertanto come oggetto i beni immobili di rilevanza culturale, ancorché non ancora sottoposti a vincolo ai sensi del Dlgs n. 42/2004, ad alto rischio di perdita o compromissione della loro integrità materiale, riportati nella seguente Tabella.

TABELLA A

ID DECRETO 46/2016	IMMOBILE
1	ORATORIO DI SANTA MARGHERITA DA CORTONA (PARTE DEL COMPLESSO DI VILLA MARANI), Campione, Bagnolo San Vito
2	VILLA ROSSI (EX-GALVANI) Bondeno di Gonzaga
3	CHIESA SANTA CATERINA, Dosso dell'Inferno, Magnacavallo
4	CORTE CASTIGLIONI, Casatico, Marcaria
5	VILLA GALVAGNINA, Galvagnina, Moglia
9	CHIESA DELLA BEATA VERGINE DEL CARMINE, Sabbioneta
10	CHIESA DELL'INCORONATA, Sabbioneta
11	TEATRO OLIMPICO, Sabbioneta
13	EX FORNACE BOSCHETTO, San Benedetto Po
14	PALAZZO VESCOVADO GONZAGA, Portiolo di San Benedetto Po
16	ORATORIO DI VILLA ARRIGONA, San Giacomo delle Segnate
17	PALAZZO CITELLI, San Giovanni del Dosso
18	CORTE CUCCA, Schivenoglia
19	CHIESA di CORTE TORRIANA, Torriana, Serravalle a Po
20	TEATRO GUIDO (O COMUNALE), Suzzara
21	VILLA GRASSETTI, Saileto, Suzzara
24	PONTE SAVOIA, Quingentole
25	ORATORIO DELLA GABBIANELLA, Quistello
28	CHIESA DI SAN MAURIZIO, Mantova

3. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DICHIARAZIONE DI INTERESSE

Possono partecipare alla presente ricognizione i soggetti, pubblici o privati, proprietari degli immobili e dei beni inseriti nella sopra riportata tabella A, con le modalità seguenti.

Possono, altresì, partecipare i Soggetti Pubblici non proprietari di tali beni ma interessati ad intervenire ai fini della loro conservazione, previa sottoscrizione con il soggetto proprietario di uno specifico atto di intenti come di seguito descritto al punto 7.3.

4. EFFETTI DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La presente ricognizione stabilisce le modalità per l'accesso ai contributi per la realizzazione degli interventi per il ripristino o la messa in sicurezza degli immobili di cui alla tabella A.

Nello specifico il procedimento finalizzato alla realizzazione degli interventi necessari per la conservazione dei succitati beni si sviluppa attraverso due fasi distinte:

- FASE 1: la prima fase consiste nella raccolta delle manifestazioni dell'interesse ad intervenire, attraverso le quali si individuano il danno subito, gli interventi necessari per il ripristino ovvero la messa in sicurezza dei beni, nonché le modalità e le risorse necessarie per la loro realizzazione. Su questi aspetti la Struttura Commissariale svolgerà l'attività istruttoria il cui esito è preordinato all'Ordinanza di avvio della seconda fase.
- FASE 2: la seconda fase, di perfezionamento della FASE 1, verrà avviata mediante emanazione di una specifica Ordinanza, sulla base delle risorse economiche tempo per tempo disponibili.

Serie Ordinaria n. 25 - Giovedì 23 giugno 2016

Nello specifico, in caso di esito positivo si chiederà: di perfezionare la prima fase attraverso la formalizzazione degli impegni da parte dei soggetti partecipanti ed interessati e di trasmettere la documentazione necessaria per l'istruttoria dei progetti, le cui modalità sono quelle disciplinate con Decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016.

RACCOLTA DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA SCHEDA DI SEGNALAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEL DANNO

I soggetti in possesso dei requisiti sopra individuati devono trasmettere alla Struttura Commissariale la propria manifestazione di interesse alla presente ricognizione utilizzando l'allegata scheda di segnalazione.

Nello specifico si chiede di compilare il format dichiarativo con le seguenti informazioni:

A) **entità dei danni subiti:** è la sezione dedicata alla segnalazione della stima dei danni da sisma subiti dall'immobile. Nello spazio dedicato occorre fornire la descrizione generale dei danni e della metodologia utilizzata per la relativa stima, corredandola con l'eventuale documentazione fotografica, planimetrica e cartografica al fine di localizzare i danni subiti dal bene. Qualora disponibile è opportuno allegare la perizia da cui emerge la quantificazione del danno e la metodologia utilizzata per determinarlo.

B) **caratteristiche dell'immobile:** in questa sezione occorre descrivere l'immobile nello stato di fatto antecedente al sisma 2012, evidenziando gli elementi di interesse culturale dello stesso e che sono oggetto della tutela. A corredo della dichiarazione si chiede di allegare, se a disposizione, la relativa documentazione fotografica, le pubblicazioni ovvero i riferimenti contenuti in testi di carattere storico - culturale - turistico.

C) **interventi previsti e finalità:** in questa sezione si chiede di descrivere, anche sommariamente, la tipologia di interventi da realizzarsi. Nello specifico, ai fini della successiva determinazione della tipologia di contributo che la Struttura Commissariale andrà a determinare, si deve qualificare il tipo di intervento: quali interventi di ripristino ovvero opere di messa in sicurezza. Bisogna fornire al riguardo una prima descrizione ed allegare se presenti le indicazioni ovvero le prescrizioni dettate dalla Soprintendenza competente.

Le tipologie di intervento ammissibili e le relativa misura del contributo sono descritte al successivo punto 7.

D) **stato progettuale:** in questa sezione della scheda è sufficiente indicare lo stato di avanzamento progettuale relativo all'intervento optando per la voce descrittiva pertinente.

E) **costo stimato:** in questa sezione deve essere indicato l'importo di realizzazione dell'intervento descritto nella sezione C). Tale dato dovrà essere coerente con lo stato di avanzamento del progetto individuato alla precedente lettera D) e con la documentazione trasmessa a supporto della presente dichiarazione.

F) **ulteriori fonti di finanziamento:** in questa sezione viene richiesto di dichiarare la presenza di ulteriori fonti finanziarie che andranno a coprire i costi per la realizzazione dell'intervento segnalato. In particolare, si segnala che i contributi sono concessi al netto di eventuali risarcimenti assicurativi, ovvero altre forme di cofinanziamento, che sono tra loro cumulabili. Occorre, quindi, che il dichiarante indichi quale sia, se al momento prevista ovvero prevedibile, l'ulteriore fonte di finanziamento e ne quantifichi l'importo relativo.

Tali dichiarazioni dovranno essere inviate, congiuntamente con la documentazione prevista come allegato, alla Struttura Commissariale **entro e non oltre le ore 24 del 12 settembre 2016, pena l'inammissibilità delle stesse**, adottando una delle seguenti modalità:

- consegna a mano ad uno degli sportelli di protocollo presso Spazio Regione dell'UTR Ufficio Territoriale Regionale Val Padana - Presidio di Mantova - Corso Vittorio Emanuele, 57;
- invio per posta raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a **Struttura Commissariale per l'emergenza sisma del maggio 2012** presso l'UTR Ufficio Territoriale Regionale Val Padana - Presidio di Mantova - Corso Vittorio Emanuele, 57;
- invio per posta elettronica certificata inviata all'indirizzo: sismamn@pec.regione.lombardia.it

6. ISTRUTTORIA PRELIMINARE

La Struttura Commissariale procederà a valutare la documentazione pervenuta avvalendosi di un gruppo di lavoro specificatamente istituito e così composto:

- componente tecnica della Struttura commissariale;
- un componente esperto in materia di beni di interesse storico, segnalato dalla Direzione Generale Culture di Regione Lombardia;
- un membro tecnico del Comitato Tecnico Scientifico di supporto alla Struttura Commissariale.
- un membro del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Compete a questo gruppo di lavoro la seguente attività

- o valutare la documentazione inviata a supporto della manifestazione di interesse;
- o individuare eventuali priorità di intervento.

A seguito della valutazione della documentazione pervenuta e delle eventuali integrazioni richieste, la Struttura Commissariale con proprio atto approverà l'elenco degli interventi ammissibili e dei relativi importi.

7. TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI AI FINI DELL'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ED INTENSITÀ DEL SOSTEGNO

7.1 Interventi di ripristino del danno

Ai fini della realizzazione degli interventi di ripristino del danno agli edifici oggetto del presente atto, fatto salvo quanto sopra esposto, si fa riferimento a quanto previsto dalle disposizioni dai punti 4 a 12 del Decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016 "disposizioni tecniche e procedurali per la approvazione dei progetti e le modalità di erogazione del contributo per il ripristino degli immobili pubblici e degli

edifici ad uso pubblico" in quanto applicabili.

7.1.1 Misura del contributo

Per l'esecuzione degli interventi di ripristino del danno, è concesso ai proprietari del bene un contributo nelle percentuali indicate di seguito:

- soggetti di diritto pubblico (Comuni, enti locali, etc.) fino al 100% del progetto ammesso.
- soggetti di diritto privato (Parrocchie, Privati cittadini, Società etc.) fino al 50% del progetto ammesso.

7.2 Interventi di messa in sicurezza

Qualora il soggetto proprietario non intenda procedere alla realizzazione degli interventi di ripristino, di cui al punto precedente, ma preveda di realizzare interventi di sola messa in sicurezza dell'immobile, finalizzati alla realizzazione di interventi per la conservazione del bene stesso, sono ammesse a contributo le spese per la realizzazione di tali interventi nella misura di seguito stabilita.

Il proprietario può decidere di procedere alla sola messa in sicurezza del bene anche successivamente alla presentazione della presente manifestazione di interesse, purché tale scelta venga formalizzata all'avvio della FASE 2.

Si sottolinea, inoltre, che il presente contributo è finalizzato, in conseguenza dei danni causati dal sisma del maggio 2012 agli immobili di cui alla tabella A, al sostegno per la realizzazione delle opere provvisorie di messa in sicurezza, tali manufatti rimangono di proprietà del soggetto beneficiario, a cui spetta ogni futuro onere di manutenzione sia ordinaria che straordinaria.

7.2.1 Misura del contributo

Ai fini della messa in sicurezza si intendono equiparati soggetti pubblici e privati e per questa tipologia di interventi il contributo è pari al 100% dell'importo ammesso a seguito di istruttoria.

7.3 Intervento in sostituzione ed acquisizione dell'immobile

Qualora il proprietario non intenda intervenire sia per il ripristino dello stesso ovvero per la sola messa in sicurezza, dato l'interesse storico culturale del bene, lo può acquisire l'ente pubblico che ha l'interesse ad intervenire ai fini della tutela dello stesso.

In particolare, in aderenza con le norme vigenti in materia di beni culturali e nel rispetto delle norme di equilibrio di finanza pubblica, sono ammissibili a contributo i progetti inerenti i beni inseriti in tabella A e per i quali i soggetti pubblici interessati intervengano in via sostitutiva mediante acquisizione a qualsiasi titolo (oneroso o gratuito) dello stesso.

A tale scopo, come sopra previsto al punto 3, è necessario che il soggetto pubblico interessato ad intervenire ai fini della conservazione del patrimonio di interesse culturale, alleggi allo schema di manifestazione di interesse lo specifico atto di intenti sottoscritto con il proprietario del bene.

Tale atto di intenti deve contenere gli elementi necessari e sufficienti a delineare la disciplina dell'acquisizione nonché le modalità e i tempi con cui la stessa si andrà a perfezionare.

7.3.1 Misura del contributo

Ai fini della determinazione di questa tipologia di contributo, gli interventi sia di realizzazione di opere di messa in sicurezza che di realizzazione di opere di ripristino del danno sismico si intendono realizzati da un soggetto di diritto pubblico qualora l'atto di acquisizione del bene avvenga, nella successiva FASE 2, entro l'erogazione del primo anticipo.

Qualora tale passaggio di proprietà non avvenga entro i termini sopra stabiliti il soggetto beneficiario si intende il soggetto di diritto privato proprietario dello stesso all'atto della presentazione della manifestazione di interesse prevista dal presente atto, e per tale motivo la misura del contributo è quella prevista ai precedenti punti 7.1.1 e 7.2.1.

7.4 Riconoscibilità del contributo

I contributi individuati ai punti precedenti potranno essere riconosciuti solo ai beni sottoposti a vincolo ai sensi del dlgs. n. 42/2004, che dovrà essere disposto entro il 30 giugno 2017, pena la decadenza dai benefici previsti dalla presente Ordinanza.

8. OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

I soggetti beneficiari dei contributi previsti dal presente bando devono inoltre impegnarsi a individuare modalità per l'accesso e le fruibilità pubblica dell'immobile ripristinato.

Tali modalità devono essere fissate in appositi accordi o convenzioni tra Commissario Delegato e Proprietario dell'immobile, sentita la Soprintendenza competente. Con questi atti devono essere disciplinati i limiti temporali e la fruibilità degli spazi, tenendo conto della tipologia degli interventi, del valore artistico e storico degli immobili e dei beni in essi esistenti. Tali accordi possono prevedere altresì il coinvolgimento di ulteriori soggetti in possesso di requisiti di comprovata esperienza nella realizzazione di momenti di divulgazione culturale, ovvero il coinvolgimento di soggetti pubblici che inseriscano gli stessi beni all'interno di specifici circuiti turistico culturali.

L'accordo sopra indicato deve pervenire alla Struttura Commissariale all'atto della richiesta di erogazione della prima quota di anticipazione.

Gli accordi e convenzioni sono trasmessi alla Regione nonché alla Soprintendenza competente.

In mancanza della sottoscrizione di tali impegni il Commissario Delegato non procederà all'erogazione del contributo assegnato.

C) INTERVENTI PREVISTI E FINALITA' DEGLI STESSI

(Descrizione generale degli interventi, allegare parere rilasciato dalla Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Mantova, Brescia e Cremona)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

D) STATO PROGETTUALE:

(allegare adeguata documentazione progettuale - se disponibile)

- Stima sommaria
- Studio di fattibilità
- Progetto Preliminare
- Progetto Definitivo
- Progetto Esecutivo

E) COSTO STIMATO

Il costo dell'intervento sopra delineato può essere così quantificato in € _____/____

F) ULTERIORI FONTI DI FINANZIAMENTO

Si dichiara, inoltre:

- di non aver titolo a risarcimenti da compagnie assicurative
- di aver titolo di rimborso da compagnie assicurative
 - per l'importo complessivo di euro _____/____
 - importo in corso di quantificazione
- che l'intervento
 - è cofinanziato per un importo pari a euro: _____/____
 - non è cofinanziato
- che i danni sono stati causati dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012.

(luogo e data), lì/...../.....

Il Legale Rappresentante

.....

Allegati

- copia dell'atto di tutela inerente il bene (se presente)
- documentazione inerente il valore storico culturale (citazioni in pubblicazioni di carattere storico - architettonico - culturale) n._____
- planimetria
- documentazione fotografica n. foto _____
- documentazione progettuale n. tavole _____
- atto di intenti Pubblico/Privato ai sensi del punto 7.3